



## Città di Siracusa

### Deliberazione del Consiglio Comunale

1^ Convocazione, in sessione Ordinaria	Presidente del Consiglio Comunale Di Mauro Alessandro
Modalità: IN PRESENZA	
Seduta Pubblica del 10/03/2026 Ore 17:30 e segg.ti	Segretario Generale Dott.ssa Danila Costa

#### Consiglieri in carica

DELIBERA N. 50/2026  DEL 10/03/2026  OGGETTO: "Servizio idrico integrato".	1) Aloschi Luciano 2) Barbone Alessandra 3) Bonafede Sergio 4) Boscarino Giovanni 5) Buccheri Andrea 6) Burti Cosimo 7) Carbone Concetta 8) Casella Giuseppe 9) Cavallaro Paolo 10) Cavarra Luigi 11) De Simone Damiano 12) Di Mauro Alessandro 13) Firenze Andrea 14) Gallitto Martina 15) Garro Nadia 16) Gennuso Luigi 17) Greco Angelo	18) Imbrò Sergio 19) La Runa Salvatore 20) Marino Leandro 21) Melfi Matteo 22) Milazzo Massimo 23) Ortisi Salvatore 24) Porto Giovanna 25) Rabbito Daniela 26) Ricupero Simone 27) Romano Gaetano 28) Romano Paolo 29) Scimonelli Ivan 30) Vaccaro Francesco 31) Zappalà Francesco 32) Zappulla Sara
----------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

#### Consiglieri assenti inizio provvedimento:

Aloschi Luciano, Firenze Andrea, Gennuso Luigi, Imbrò Sergio, Ricupero Simone, Vaccaro Francesco, Melfi Matteo, Garro Nadia, Scimonelli Ivan, Burti Cosimo, Marino Leandro, Barbone Alessandra

L'anno duemilaventisei, il giorno dieci del mese di marzo, alle ore 17:30 e segg. ti nell'Aula Consiliare di Palazzo del Senato, regolarmente convocato dal Presidente del Consiglio Comunale Di Mauro Alessandro, con avviso di convocazione registrato al n. 58832 di protocollo del 02/03/2026, notificato a norma di legge a mezzo mail ai Consiglieri eletti, si è riunito il Consiglio Comunale di Siracusa, in sessione Ordinaria di prima convocazione.



**Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale: Di Mauro Alessandro.**

**Assiste i lavori il Segretario Generale: Dott.ssa Danila Costa.**

**Il Presidente:**

Passiamo al punto n. 6 all'ordine del giorno, avente ad oggetto: "Servizio idrico integrato", presentato dal Gruppo del PD. Prego.

**Consigliera Zappulla:**

Presidente, ovviamente ringrazio e faccio mie anche l'intervento fatto dal mio capogruppo poc'anzi, e diciamo che lo possiamo fare perché proveniamo da un Gruppo che in questo momento è l'unico interamente rappresentato come sempre in Consiglio Comunale. Oggi è la seconda volta che portiamo questo punto all'ordine del giorno e chiediamo di fare una fotografia di un servizio, il servizio idrico integrato, che è in un momento di svolta storica per la nostra città. Io, sarò molto breve nell'introduzione perché preferisco ascoltare la relazione che immagino il vice-sindaco farà, e mi riservo di ripresentarlo insieme al Gruppo nelle prossime settimane perché sappiamo che su questo punto all'ordine del giorno ci saranno delle novità in un tempo e in un giro abbastanza ristretto. Peraltro abbiamo letto oggi dalla stampa che il TAR ha bocciato il ricorso presentato dall'Aretusa Acque sul depuratore di Augusta, per cui l'iter del depuratore di Augusta continuerà. E di conseguenza il destino del servizio idrico integrato, della questione idrica, della depurazione, della qualità dell'acqua sono temi su cui oggettivamente esiste un dibattito molto importante e molto controverso. Noi oggi chiediamo che il sindaco, che ovviamente in aula non viene mai, quindi ci saremmo stupiti del contrario, quindi il vice-sindaco, riferisca in aula fornendo un chiarimento sul metodo di determinazione delle tariffe applicate per il servizio idrico integrato e sulla loro conformità ai parametri e ai criteri regolatori stabiliti da ARERA, con particolare riferimento al periodo di gestione antecedente al subentro dell'attuale gestione; una valutazione in ordine alla sostenibilità economica del servizio e alla tutela degli utenti; una relazione sul piano d'ambito specificatamente per quanto riguarda le opere che avranno un'incidenza diretta su Siracusa, e un'informativa sullo stato dell'arte del passaggio dei reflui di Siracusa e conseguentemente Floridia e Solarino, ma ovviamente specificatamente Siracusa, al depuratore IAS. Specifico che il primo punto è un punto, quindi quello sulle tariffe e l'adeguamento ai criteri di ARERA, che ci viene quasi spontaneo leggendo le notizie sulla stampa che tutti quanti noi da amministratori abbiamo letto, legato al passaggio da SIAM a Aretusa Acque.

**Il Presidente:**

Vicesindaco, prego.

**Vice-Sindaco Bandiera:**

Grazie Presidente, signori consiglieri. Scusate se non mi alzo, ma ho diversi atti da attenzionare durante il mio intervento, per cui è assolutamente più utile svolgere l'intervento con questa modalità. Allora, per quanto riguarda, quindi sì, la consigliera Zappulla, il Gruppo del Partito Democratico, ha presentato con atto con una serie di richieste che ha accennato la consigliera Zappulla. Il primo riguarda il metodo di determinazione delle tariffe. Per quanto riguarda questo punto, anche nella parte antecedente al lavoro svolto dal precedente gestore, posso assicurare il Gruppo consiliare, la consigliera, che le tariffe sono approvate in linea con quelli che sono i dettami di ARERA. Ci sono una serie di tecnicismi riportati riguardo al metodo tariffario idrico. Devo dire che tutti gli atti sono vagliati e le tariffe dagli organismi competenti, chiaramente sono stati ritenuti assolutamente legittimi. Il metodo tariffario idrico è in generale uno schema regolatorio predisposto da Arera per determinare le tariffe del servizio idrico integrato. Cioè a dire il corrispettivo pagato dagli utenti per la fornitura di acqua, fognatura e depurazione. L'impianto della tariffa idrica prevede 5 componenti: i costi operativi, i costi capitali, i costi ambientali, il fondo nuovi investimenti e conguagli; e 6 schemi tariffari. E' determinata la tariffa localmente dall'ATI e che poi viene approvata da ARERA. Quindi, questa serve a coprire chiaramente i costi di gestione, investimento e manutenzione. Quindi le varie tariffe che negli anni... io qui ho uno schema che per brevità non che riporto nel dettaglio, che parte dal 2021 con una prima determinazione, 2022-2023, 2024-2025, con l'aggiornamento con la delibera 13 dell'ATI del 2023. Quindi tutti questi aggiornamenti tariffari chiaramente sono in linea e sono stati approvati da ARERA. Per quanto riguarda il punto 2 dell'ordine del giorno

presentato, si sottolinea che la durata dell'affidamento è fissato in 30 anni. Questo consentirà di mettere in campo delle strategie gestionali che porteranno alla riduzione delle perdite idriche, all'ottimizzazione e digitalizzazione delle reti, al rinnovo delle infrastrutture, all'efficientamento energetico, alla continuità e qualità di servizio e rispetto degli indicatori ARERA in riferimento alle infrastrutture di tutto il comprensorio della provincia di Siracusa. Perché sappiamo che l'ATI, quindi l'Ambito e tutta la provincia di Siracusa. La sostenibilità economica in fase di subentro, per quanto concerne il Comune, non dovrebbe comportare scostamenti sulla valutazione, atteso che il nuovo gestore unico si troverà ad applicare la tariffa adottata, l'ultima adottata. Per quanto riguarda la relazione che chiedete sul piano d'Ambito, tengo a precisare che il piano d'Ambito chiaramente è il documento di pianificazione redatto in conformità all'articolo 149 del Decreto Legislativo 142/2006 ed è costituito dai seguenti atti: c'è una ricognizione delle infrastrutture che individua la consistenza, lo stato delle infrastrutture che è stato poi affidato al gestore del servizio idrico integrato, precisando lo stato di funzionamento; il programma degli interventi, che individua le attività di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare; modello gestionale ed organizzativo che definisce la struttura operativa, e c'è un piano economico finanziario. Chiaramente tutto il piano d'ambito è rintracciabile sul sito del Comune, in quello dell'ATI. Per quanto riguarda il Comune di Siracusa, oggi, all'interno del piano d'ambito sono previsti investimenti per circa 42 milioni di euro, ripartiti in circa il 50% spese acquedotto, 25% depurazione, e 25% fognatura. Vengo ancora di più al piano d'ambito. Non so quanto tempo ho a disposizione, ma chiaramente si parte con una disamina di tutti quelli che sono gli impianti e le infrastrutture. Vado per grandi macro temi, poi se volete li andiamo a visionare nel dettaglio, nei casi in cui si vuole approfondire un qualche aspetto. Quindi il sistema degli impianti vicini al Comune di Siracusa è composto dai seguenti impianti: campo pozzi, serbatoi, impianti, fognatura con 33 centrali, e al servizio delle 33 centrali indicate tutte, una per una ben indicate, viene a rete fognaria costituita da circa 240 km di collettori primari. Il liquame collettato viene condotto all'impianto depurazione di Contrada Canalicchio. Il piano d'ambito chiaramente fa anche il punto su quelle che sono le criticità riscontrate. In particolare a vari impianti, in particolare ad alcune condutture c'è una disamina attenta e rispondente. Vi faccio un esempio: la condotta di diametro nominale 600 in acciaio di riduzione al serbatoio Bufaloro Basso è ammalorata in vari tratti. Le rotture spesso causano disservizi all'utenza, così come la condotta del diametro nominale 300 mm acciaio di adduzione al serbatoio, analoghi problemi di perdite. Insomma c'è una disamina, riteniamo assolutamente puntuale, di quelle che sono le criticità che sono poi i presupposti per quelli che sono gli interventi che poi devono essere realizzati. Intanto, appunto, lo dicevo poco fa, con i 42 milioni di euro che della somma complessiva che sono circa 300 milioni di euro che sono a disposizione del piano d'ambito per tutti i Comuni della Provincia, sono gli interventi e le somme che sono previste ripartite, come dicevo prima, 50% 25%+25% fa acquedotto, fognatura e depurazione. A queste somme e nel frattempo vengo anche alla risposta rispetto alla vicenda depuratore, spostamento dello scarico dal Portogrande fino a esse, un tema che abbiamo trattato in questo Consiglio Comunale e che ha visto una grande attenzione da parte di tutte le forze politiche. Su questo devo dire, fra l'altro, che proprio domani sarò presente a Palermo alla Presidenza della Regione, perché su richiesta del territorio di Aretusa Acque abbiamo chiesto la istituzione di un tavolo tecnico proprio per trattare alcune questioni, ma prioritariamente, appunto, perché per l'amministrazione comunale è prioritario il tema della liberazione del Porto Grande, di questo scarico, per addivenire al convogliamento di questi reflui depurati verso il depuratore IAS, come sapete, assieme ad altri Comuni che siamo accomunati dallo stesso interesse. Avevo degli appunti scritti di mio pugno, così vediamo se ho dimenticato qualcosa sul tema. Sì, nell'incontro di domani, appunto, con l'istituzione di questo tavolo tecnico, alla presenza dell'Assessorato all'energia e di tutti i soggetti competenti, si tratterà il tema dei costi connessi all'eventuale trasferimento del ruolo proveniente dal Comune di Siracusa al depuratore IAS. Devo dire che nel chiedere l'istituzione questo tavolo tecnico, Aretusa Acque ha dato disponibilità alla riqualificazione, all'adeguamento e al potenziamento di tutto di tutto questo sistema. Sempre su questo tema, e parlando di piano d'ambito, a fronte di una serie, appunto, di interventi che sono previsti, da realizzare con i 42 milioni di euro iniziali che ho citato, leggo testualmente il piano d'ambito, così questo è insomma, ed è il documento ufficiale, oltre a queste attività si dice: "Sono demandate alle funzioni aziendali dell'area patrimonio inoltre i seguenti progetti direttamente o con l'ausilio di esperti esterni". Sono indicati una serie di progetti che riguardano la Provincia, ma tra quelli di nostro interesse voglio sottolineare il progetto per la realizzazione del sistema di collettori fognari per lo spostamento dello scarico del sistema di depurazione di Contrada Canalicchio, Siracusa dal porto, ed anche il progetto definitivo, il recupero e il riuso sistema di condotte ciane per rinvio refluo depurato città di Siracusa all'ex Consorzio ASI per riutilizzo acque a fini agricolo industriali e collettamento condotta sottomarina impianto IAS della penisola Magnisi. ATI valuterà la possibilità che tali studi siano considerati investimenti a impatto pluriennale, in tal caso procedendo

all'aggiornamento del PEF. Quindi anche questo nostro piano d'ambito che, se non ricordo male, è stato approvato nel 2022, chiaramente già prevede al proprio interno chiaramente tutta questa attività che, appunto, sta molto a cuore a tutti noi, sta molto a cuore alla città. Quindi proprio domani, ripeto, saremo a Palermo, una sede assolutamente, dal punto di vista istituzionale la più, credo, prestigiosa possibile. Anche perché ricordiamo che la Regione di fatto è proprietaria dell'IAS, quindi conosciamo nel dettaglio le attività necessarie che la Regione deve, compiere, uno, per non bloccare il depuratore IAS, per la salvaguardia dei livelli occupazionali e, accanto a questo, lasciatemi dire, elemento di grande interesse, quello appunto finalmente di addivenire allo spostamento dello scarico dei rifiuti urbani del Comune di Siracusa e liberare il Porto Grande, così come dà auspicio e punto programmatico di questa amministrazione per la quale, ricorderete, già da tempo è stato elaborato uno studio di fattibilità, sono stati interessati e interpellati gli organismi regionali, quindi è un percorso che procede. Domani c'è una tappa assolutamente importante, ma il fatto stesso che grazie a questa richiesta di trattazione abbiamo avuto la possibilità di attenzionare, di evidenziare che il piano d'ambito già prevede questa attività, credo che sia un fatto da un lato di conforto, ma che accanto a questo non fa abbassare il nostro livello di attenzione, anzi ci motiva ulteriormente, perché l'obiettivo lo vediamo, sappiamo che è un percorso assolutamente lungo e complicato, però tutte le attività preliminari e non soltanto, sono in campo, quindi con la volontà piena, prioritaria per quanto riguarda l'amministrazione comunale di addivenire a questo risultato. Chiaramente, l'affidamento del servizio è molto recente, da poco è stata fatta la convenzione. Tutti sappiamo che è un affidamento trentennale che si basa anche sugli introiti delle tariffe che i cittadini di tutta la provincia pagano. Quindi è un fatto assolutamente importante. Quindi sarà necessaria l'attenzione delle forze politiche, con al centro il Consiglio Comunale, così come ha fatto questa sera tutte le volte che lo riterrà utile potrà chiamare l'amministrazione, ma anche sia Aretusa Acque e anche le parti tecniche, burocratiche, se lo riterrà, di ATI, per fare il punto e per svolgere in piena sintonia con quella che è la mission, una delle mission del Consiglio Comunale, quindi l'attività di controllo e di indirizzo per proseguire questo percorso, per raggiungere i migliori risultati possibili in termini di efficientamento, innalzamento della qualità delle infrastrutture e del territorio di Siracusa, della qualità delle acque, con obiettivo che oggi vediamo prioritario quello, appunto, dei reflui fognari che vogliamo evitare finalmente vengano sversati nel Porto Grande di Siracusa.

**Il Presidente:**

Grazie, Vice-Sindaco. Consigliere De Simone.

**Consigliere De Simone:**

Grazie, Presidente. Dunque, rifacendomi al primo punto esposto dalla consigliera Zappulla, parlo delle tariffe, volevo chiedere se erano stati stabiliti eventuali bonus ulteriori rispetto al bonus sociale idrico, idrico sociale, insomma, per quanto riguardava le famiglie indigenti o comunque aventi difficoltà, tra queste anche la disabilità. E poi volevo chiedere tra le sorgenti d'acqua che vengono utilizzate dal prossimo gestore, vi sono pure quelle relative ai pozzi, 3 su 5, della proprietà Reimann, sostanzialmente ormai del Comune di Siracusa, quindi la proprietà è nostra. Volevo chiedere se vi era una corresponsione o comunque è stata pensata una corresponsione da parte del gestore per quanto riguarda l'utilizzo di questi pozzi a beneficio del Comune. Potrebbe essere anche un canale di risorse, insomma, per produrre risorse ai fini di garantire una tariffazione minore o comunque più agevolata per le famiglie che magari possono o hanno difficoltà ad affrontare questi costi insieme a tutti gli altri.

**Il Presidente:**

Consigliera Zappulla, prego.

**Vice-Sindaco Bandiera:**

Guardi, consigliere, su questo sono disponibile con lei a compiere un approfondimento con i tecnici, perché chiaramente più ci creiamo nel dettaglio più abbiamo bisogno del supporto tecnico, perché chiaramente è una materia complessa, ormai non è gestita neanche dal Comune ma è gestita dall'ATI, all'interno del quale il Comune è presente con una percentuale molto importante, addirittura il sindaco è il presidente dell'ATI. Per quelle che sono le informazioni in mio possesso ci sono delle fasce di agevolazione per quanto riguarda le fasce più fragili dal punto di vista economico della popolazione. Per quanto riguarda i pozzi che lei citava, per quelle che sono le notizie in mio possesso, oggi non c'è in

campo un meccanismo di corresponsione economico-monetaria. E' un fatto che si può approfondire. Fermo restando che le mie conoscenze in materia di acqua e che ci dice che la vicenda è demandata al Testo Unico in materia delle acque, che risale quasi a qualche secolo fa nel nostro Paese. Nessuno è proprietario dell'acqua, l'acqua è pubblica, è di tutti, viene data in concessione. Quindi ho qualche dubbio sul fatto che un titolare di concessione possa poi, rivendere a qualche soggetto quest'acqua. Però si può fare qualche approfondimento e tutto ciò che può essere utile per attrarre risorse che comunque verrebbero sempre dal territorio, per destinarle poi a soggetti fragili del territorio, per carità, se ci sono i meccanismi di Legge che lo consentono e c'è la volontà di farlo, perché assolutamente pensare di non approfondire questo aspetto?

**Il Presidente:**

Grazie. Consigliera Zappulla, a conclusione.

**Consigliere Zappulla:**

Abbiamo cominciato un dibattito importante, a mio avviso, anche perché ricade in un momento storico in cui le novità, come diceva appunto il Vice-Sindaco, poc'anzi, sono quotidiane. Intanto prendiamo atto di una cosa che secondo noi è rilevante riguardo alle tariffe: oggi abbiamo detto che le tariffe erano regolate rispetto ai parametri di ARERA e che quindi la pretesa di SIAM di 21 milioni - ma sto andando a memoria, se non sbaglio - erano infondate, e che quindi le tariffe erano adeguate. Questo lo stiamo dicendo e stiamo oggi e penso che sia un passaggio importante rispetto alle difficoltà che ci sono state, e che ancora sono in corso, nel passaggio tra vecchio gestore e nuovo gestore. Io ritengo che questo Consiglio e questa discussione si possa tranquillamente aggiornare a un momento successivo alla firma dei Patti parasociali, perché anche quello sarà un momento importante nella definizione dei rapporti tra l'Assemblea dei Sindaci, tra il Comune di Siracusa, il Presidente dell'ATI, che è il Sindaco di Siracusa, appunto, e il gestore privato. Ma ritengo peraltro che bisogna fare una discussione serena e seria su come questo Piano d'ambito del 2022 oggi sia realtà, come sia applicabile, e non farla col vice-sindaco che, ovviamente, diciamo, diventa tuttologo ma non può esserlo per davvero, ma farlo con chi il Piano d'ambito dovrà metterlo poi dalla carta alla realtà e con chi dovrà verificare e monitorare per il Comune di Siracusa che questo poi effettivamente diventerà realtà. Abbiamo già visto con SIAM che spesso tutto quello che c'era nel Piano d'ambito, tutto quello che c'era nel contratto, poi con difficoltà è diventato realtà e ci troviamo ancora tanti interventi che ci trasciniamo da un contratto all'altro senza riuscire a realizzarlo. Sull'IAS e sulla depurazione, io voglio dire soltanto una cosa, la dico conclusione, e non vorrei essere Cassandra, nel senso che IAS è un impianto che non si può fermare perché depura ogni giorno, depura Melilli, depura tutto l'indotto, depura Priolo, depura le piccole imprese. Oggi noi rischiamo di avere un perfetto temporale in un bicchiere d'acqua con un impianto di cui nessuno vuole prendersi cura, di cui nessuno vuole prendersi carico, ma che però non potrà mai fermarsi veramente. Per questo dico: va bene domani andare a Palermo, è sacrosanto occuparsi del tema, ma non facciamo che ogni giorno è il giorno successivo per occuparsene, perché altrimenti rischiamo di avere un temporale all'interno del bicchiere d'acqua che sarà a carico ovviamente di Siracusa. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie. Avendo trattato tutti i punti all'ordine del giorno, dichiaro la seduta conclusa. Buona serata.

*Alle ore 20,22 si chiude la seduta*

=====

Si dà atto che il testo integrale degli interventi, in formato audio-video digitale, sarà pubblicato on line con le modalità previste per il funzionamento del Consiglio Comunale e successivamente conservato nell'archivio dell'Ufficio di

Presidenza che ne assicura la immodificabilità e la conservazione, nel rispetto delle norme del Codice di amministrazione Digitale (CAD).

Il presente Verbale è redatto e sottoscritto ai sensi dell'art.12 dello Statuto Comunale e degli artt. 33 e 34 del Regolamento Consiliare.

***Il Presidente del Consiglio Comunale***

Di Mauro Alessandro

*Firmato digitalmente*

***Il Consigliere Anziano***

Sergio Bonafede

*Firmato digitalmente*

***Il Segretario Generale***

Dott.ssa Danila Costa

*Firmato digitalmente*